



GUIDA ALLA TUTELA DEGLI INSETTI IMPOLLINATORI



Sezione 1

Il progetto Zoo LIFE Pollinators

1. Il progetto Zoo LIFE Pollinators

1.1 Il progetto

Gli insetti impollinatori stanno scomparendo, soprattutto nelle città e nelle aree circostanti. Una delle ragioni principali è la perdita di habitat adeguati: meno fiori, meno spazi verdi e meno luoghi in cui gli insetti possano vivere, nutrirsi e riprodursi.

In tutta Europa, circa il 9% delle specie di api selvatiche, il 40% delle specie di sirfidi e il 15% delle specie di farfalle stanno subendo un calo sia in termini di abbondanza che di diversità.

Le attività umane sono la causa principale di questa perdita, soprattutto nelle aree urbane e periurbane, dove la perdita di habitat, l'agricoltura intensiva e il cambiamento climatico sono i principali fattori di questa crisi in corso.

Questo progetto è stato creato per contribuire ad arrestare questo declino nelle aree urbane e periurbane d'Europa, utilizzando un approccio pratico e innovativo. Sorprendentemente, le strutture zoologiche si stanno rivelando alleati importanti in questo sforzo.

Con i loro ampi spazi verdi, il personale qualificato e i forti legami con il pubblico, le strutture zoologiche si trovano in una posizione unica per sostenere gli impollinatori.

16 partner in 9 paesi europei hanno unito le forze per affrontare il declino degli impollinatori selvatici.

Al centro del progetto, otto parchi zoologici guidano l'iniziativa, trasformandosi in veri e propri «centri di conservazione» per gli impollinatori. Stanno ripristinando habitat naturali, sostenendo programmi di riproduzione per gli insetti impollinatori e coinvolgendo i visitatori nelle attività di conservazione. Aniché concentrarsi esclusivamente sulla conservazione in ambienti controllati, il progetto opera direttamente nei luoghi in cui vivono gli impollinatori. L'obiettivo è proteggere e migliorare gli habitat all'interno della città stessa, aiutando le popolazioni locali di insetti a sopravvivere e prosperare.

Più di 926 ettari di aree urbane e periurbane saranno ripristinati e gestiti in modo da favorire gli impollinatori. Questi spazi forniranno cibo, riparo e siti di nidificazione, aiutando le popolazioni esistenti a riprendersi e ad attirare nuovi impollinatori nelle aree vicine. Allo stesso tempo, il progetto svilupperà attività di allevamento che serviranno sia a fini di conservazione sia come esempi educativi per i visitatori delle strutture zoologiche, gli studenti e i cittadini.

Le strutture zoologiche svolgeranno inoltre un ruolo chiave nella sensibilizzazione: ogni anno accolgono milioni di visitatori e lavorano a stretto contatto con le autorità locali e altre organizzazioni. Grazie a questi forti legami, il progetto diffonderà linee guida pratiche, buone pratiche e campagne educative in tutta Europa, incoraggiando le città e le comunità ad agire e a creare un ambiente più favorevole agli impollinatori.

1.2 La partnership

Il progetto è realizzato da un partenariato europeo che coinvolge 8 paesi diversi: Danimarca, Svezia, Croazia, Italia, Ungheria, Romania, Regno Unito e Spagna (Fuerteventura, Isole Canarie). Riunisce le strutture zoologiche di Copenaghen, Göteborg, Nordens Ark, Zagabria, Zoom Torino, Debrecen, Braşov e Fuerteventura. La partnership è sostenuta e coordinata grazie alle competenze scientifiche e tecniche della Fondazione Zoom, dell'Università di Torino, dell'Università di Zagabria e di Smart Revolution.

La mappa sottostante mostra la distribuzione dei partner in Europa.

